

Il giornalista siciliano Nicola Mannino ha spiegato cosa significa essere cristiani oggi

Centinaia i giovani in... festa

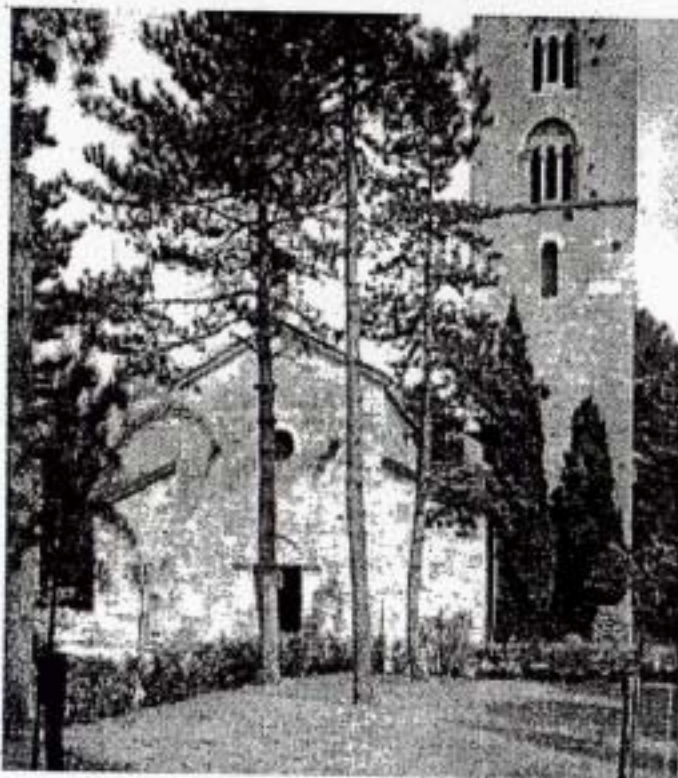
Sono giunti da tutti i paesi della Diocesi per riempire il parco del santuario di Santa Maria del Canneto

NUOVO oggi MOLISE
Domenica 3 Settembre 2000

TRIVENTO - Sono arrivati da tutti i paesi della diocesi ragazzi che ieri mattina hanno riempito il parco che circonda il santuario di Santa Maria di Canneto.

Anche quest'anno, quindi, la «Festa dei Giovani», organizzata dalla Pastorale giovanile della Diocesi di Trivento, è riuscita a coinvolgere centinaia di ragazzi. Il tema della festa, «Il verbo si è fatto carne», non era certamente dei più facili. Ma per tutta la mattinata i ragazzi hanno ascoltato con attenzione le parole del giornalista palermitano Nicola Mannino. Il relatore, con un linguaggio semplice e diretto, ha cercato di spiegare cosa significa essere cristiani in un mondo dove il consumismo, il disimpegno e la scarsa attenzione verso gli altri, soprattutto per i cosiddetti diversi, stanno diventando valori dominanti. Il giornalista ha

parlato anche dell'esperienza vissuta con un gruppo di giovani nei campi estivi organizzati dalla diocesi. Da questa esperienza è nato anche un libro «Speranza dove abiti?» che raccoglie i pensieri e le riflessioni di questi ragazzi. Il libro, che rappresenta uno spaccato del mondo giovanile con tutti i suoi problemi, le ansie e i dubbi tipici di un'età di transizione, è stato consegnato al vescovo Antonio Santucci. Il confronto si è svolto nella nuova struttura costruita nei pressi della chiesa. Nel parco circostante, oltre ad un'area destinata alle confessioni, sono stati allestiti anche alcuni stand. In uno di questi si potevano vedere le foto scattate dai giovani che il mese scorso hanno partecipato alla giornata mondiale della gioventù. Ma la festa dei giovani non è soltanto confronto, preghiera e ri-



Il Santuario di Santa Maria del Canneto a Trivento

flessioni sul ruolo e il valore della fede. Infatti, i ragazzi che arrivano al santuario di Canneto fanno di trovare centinaia di coetanei con i quali passare una giornata di festa. Sul grande palco allestito nei pressi della chiesa ha trovato posto anche un gruppo di giovani musicisti.

Dopo la pausa per il pranzo la festa è continuata nel pomeriggio, alternando momenti di relax con temi molto seri come il debito dei paesi del terzo mondo. Quest'anno la festa dei giovani è coincisa con il Giubileo, un doppio appuntamento che ha fatto aumentare gli sforzi degli organizzatori. Molti di loro il mese scorso, dopo essersi adoperati per l'accoglienza dei giovani arrivati da tutto il mondo, hanno partecipato anche alla giornata mondiale della gioventù.

Antonio Mancinella